

SONO IMPORTANTE

Settore: *educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport*

Area di intervento: *Animazione culturale verso minori.*

Durata del progetto: 12 mesi

La realtà territoriale interessata dal progetto è varia tra le sedi di attuazione sparse in Liguria: dalle grandi metropoli di Genova e La Spezia, alle città minori di Vallecrosia, Alassio e Varazze. Il progetto ha lo scopo di **prevenire e contrastare l'emarginazione e il disagio giovanile, promuovendo l'educazione, la valorizzazione di sé e l'autoefficacia nei ragazzi che frequentano gli oratori**, sedi di attuazione del progetto, prevalentemente nel tempo libero. L'oratorio intende porsi come contesto educativo informale, in cui i ragazzi potranno progressivamente correggere comportamenti frutto di disagio, qualora presente potranno rinforzare atteggiamenti, già presenti, favorevoli sia per loro stessi che per la società.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto "Sono importante" si pone come obiettivo **il contrasto del fenomeno del disagio giovanile** attraverso un intervento mirato per creare all'interno degli Oratori sedi di progetto, condizioni di accoglienza, dialogo e promozione degli interessi

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, attraverso un periodo di affiancamento nei diversi ambiti e, in particolare, nella reciproca conoscenza con i ragazzi, lavoreranno al fianco degli operatori; con il trascorrere delle settimane, verranno condotti ad una sempre maggiore autonomia nell'intervento.

Il loro compito sarà principalmente dedicato alla vicinanza con i ragazzi e alla condivisione con essi di spazi e tempo

Viene sotto ripresentato l'insieme delle attività e, per ciascuna, il ruolo specifico del volontario.

Le attività sono le stesse per ogni sede:

Azione	Attività
Azione 1 Dialogo e confronto Preparazione, programmazione e conduzione di incontri	Attività 2 Conoscenza dei ragazzi L'equipe valuta i ragazzi che frequentano il proprio centro, individuando: d) ragazzi con disagio che possono essere coinvolti in partenza nei gruppi di dialogo e confronto

<p>strutturati di dialogo e confronto su temi e argomenti di interesse dei ragazzi; coinvolgimento dei ragazzi con disagio e non e creazione di un gruppo; programmazione di incontri di formazione</p>	<p>e) ragazzi con disagio che possono essere coinvolti in un secondo momento f) ragazzi che non mostrano segni di disagio che possono essere interessati all'esperienza del gruppo di dialogo e confronto</p> <p>Il tipo di attività avrà applicazione immediata in caso di ragazzi già di frequentazione abituale (si tratterà di effettuare alcuni incontri tra responsabili e collaboratori); sarà necessario un periodo di osservazione e conoscenza per i ragazzi di recente frequentazione</p>
	<p>Attività 3 Censimento interessi</p> <p>I collaboratori volontari intervistano i ragazzi di tipo c) (senza disagio e potenzialmente interessati) per la verifica dell'interesse alla partecipazione; accertato l'interesse, viene redatto un elenco di temi/argomenti su cui i ragazzi di tipo c) sarebbero stimolati al confronto</p>
	<p>Attività 4 Lancio</p> <p>L'equipe, gradualmente propone la partecipazione all'esperienza ai ragazzi di tipo a) (con disagio e valutati pronti all'avvio); vengono utilizzati al fine di invogliare la partecipazione premi, merende, attività particolari</p>
	<p>Attività 5 Cellula introduttiva</p> <p>L'equipe costituisce il gruppo iniziale (cellula introduttiva) con i ragazzi di tipo a) e c) che hanno aderito. In aggiunta vengono inseriti elementi facilitatori quali giovani volontari animatori per facilitare l'attivazione del confronto e dei dialoghi</p>
	<p>Attività 6 Primo incontro</p> <p>L'equipe programma il primo incontro, proponendo un tema/argomento individuato dai ragazzi. I ragazzi ricevono un invito scritto. La durata prevista è un'ora. L'equipe produce una scaletta di domande per stimolare il confronto e il dialogo</p>
	<p>Attività 7 Programmazione</p> <p>L'equipe programma i successivi incontri ad intervalli di due settimane definendo i temi scelti</p>
	<p>Attività 8 Coinvolgimento</p> <p>I collaboratori invitano progressivamente alla partecipazione i ragazzi di tipo a) che non avevano precedentemente accettato e i ragazzi di tipo b)</p>
	<p>Attività 9 Formazione</p> <p>L'equipe programma almeno 4 incontri scegliendo il tema in funzione di argomenti su cui intendono attivare un intervento formativo</p>
	<p>Azione 2 Assistenza efficace in cortile Offerta di ore di gioco, condivisione di interessi e colloqui personali non strutturati con operatori (volontari e non) presenti continuativamente</p>

	<p>Attività 2 Pianificazione delle proposte di animazione del tempo libero Il responsabile e gli operatori pianificano attività (tornei, eventi, altro) per l'animazione del tempo libero dei ragazzi</p>
	<p>Attività 3 Logistica Gli operatori predispongono gli ambienti e i materiali per la realizzazione delle attività</p>
	<p>Attività 4 Animazione Gli operatori realizzano le attività pianificate partecipando attivamente in condivisione con i ragazzi</p>
	<p>Attività 5 Coinvolgimento Gli operatori, individuati ragazzi con disagio, invitano gli stessi alla partecipazione della attività pianificate, preferendo e attribuendo precedenza a quelle che più avvicinano i ragazzi con disagio</p>
	<p>Attività 6 Creazione di legami di confidenza tra il ragazzo e l'ambiente educativo. Dopo un primo periodo di conoscenza e condivisione, gli operatori ricercano il dialogo personale con i ragazzi, in particolare con i ragazzi con comportamenti di disagio</p>
<p>Azione 3 Gruppi di interesse/servizio Attraverso momenti organizzati e continuativi nel tempo (proposte ludico-artistiche, sportive, servizio) creare un ampio spettro di possibilità di occupare il tempo libero con attività edificanti e costruttive. Per "gruppo di servizio" si intende un gruppo la cui attività è finalizzata al servizio di altri (es. realizzazioni artigianali per beneficenza, animazione dei bambini, altro).</p>	<p>Attività 1 Contatto e conoscenza dei ragazzi Gli operatori volontari instaurano i primi contatti di conoscenza con i ragazzi che frequentano l'Oratorio, effettuando un'indagine circa gli interessi espressi (musica, sport, laboratori, servizio).</p>
	<p>Attività 3 Logistica Gli operatori predispongono gli ambienti e i materiali: - verifica della disposizione degli spazi e dei relativi orari rispetto ad altre attività - approvvigionamento dei materiali e delle attrezzature</p>
	<p>Attività 4 Pianificazione delle attività Valutati gli interessi manifestati dai ragazzi, dando preferenza e precedenza a quelli dei ragazzi con disagio, in funzione della disponibilità dei conduttori e degli spazi, viene redatta una proposta di diverse attività di interesse/servizio con relativi orari e luoghi delle attività di interesse</p>
	<p>Attività 5 Pubblicità Realizzazione di brochure e manifesti per la pubblicizzazione degli oratori e delle proprie attività mirata ad aumentare la conoscenza sul territorio della struttura e dei servizi offerti</p>
	<p>Attività 6 Coinvolgimento Il responsabile e gli operatori, individuati ragazzi con disagio, mettono in atto iniziative per il coinvolgimento dei ragazzi con disagio</p>
	<p>Attività 7 Supervisione e/o conduzione dei gruppi di interesse/servizio Avvio e sviluppo delle attività di interesse/servizio, con integrazione della formazione secondo il piano stabilito. L'attività prevede una cadenza almeno settimanale di apprendimento/pratica</p>

	durante i quali i ragazzi vengono seguiti per il miglioramento delle proprie capacità e conoscenze. Integrata all'attività è prevista la formazione
	Attività 8 Eventi finali Gli operatori organizzano eventi dimostrativi aperti al pubblico (tornei, spettacoli, manifestazioni, altro) per la valorizzazione dell'impegno e dei risultati maturati con le attività dei ragazzi
Azione 4 Coordinamento Lavoro di coordinamento e segreteria (presso la sede di Circoscrizione Salesiana Sacro Cuore - Italia Centrale , per offrire a tutti i volontari coinvolti nel progetto un efficiente servizio per risolvere problemi e dubbi e snellire eventuali difficoltà, soprattutto di tipo burocratico, nonché fornire informazioni sul servizio civile a giovani desiderosi	Attività 1 Apprendimento del lavoro da svolgere Attraverso affiancamento, il Responsabile istruisce gli operatori
	Attività 2 Sviluppo competenze e svolgimento del lavoro Viene effettuato il lavoro di coordinamento e segreteria, con il seguente orario indicativo: Lunedì – Venerdì, ore 8,30 -13,30. Il lavoro consiste nel fornire supporto amministrativo ai volontari del SCN, nonché fornire informazioni, personalmente o via telefonica a giovani interessati all'esperienza
	Attività 3 Consegna e trasmissione dell'esperienza Chiusura del lavoro svolto e preparazione del fascicolo istruttivo per il passaggio di consegne

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	N. vol. per sede
1	ISTITUTO DON BOSCO 1	GENOVA (GE)	Via Carlo Rolando 15 16151	5
2	ISTITUTO SALESIANO SAN PAOLO	LA SPEZIA (SP)	Via Roma 138 19122	4
3	ISPETTORIA SALESIANA LIGURE TOSCANA 15	VARAZZE (SV)	Via Capitano G. B. Gazzolo SNC 17019	3
4	PARROCCHIA SANTUARIO MARIA AUSILIATRICE	VALLECROSIA (IM)	Via Colonnello Aprosio 433 18019	5
5	ISTITUTO SALESIANO MADONNA DEGLI ANGELI	ALASSIO (SV)	Via San Giovanni Bosco 12 17021	2
6	ISTITUTO SALESIANO S. GIOVANNI BOSCO OPERA PRETTO	GENOVA (GE)	Via A. Carrara 260 16147	3

In tutte le sedi di attuazione progetto non sono previsti né vitto né alloggio durante l'orario di servizio

EVENTUALI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO; ASPETTI ORGANIZZATIVI

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso durante la chiusura estiva della sede di attuazione, qualora prevista;
- disponibilità a trasferte e soggiorni fuori sede, soprattutto in coincidenza con le vacanze estive e invernali (ad esempio gite, campi scuola, colonie...): i volontari accompagneranno, insieme con gli operatori degli oratori, i ragazzi in occasione delle uscite; i soggiorni fuori sede riguarderanno anche alcuni momenti di formazione destinati ai volontari, che saranno svolti residenzialmente presso altre località; l'ente attuatore provvede alle spese delle trasferte;
- disponibilità per la formazione generale residenziale a Genzano e/o Firenze;
- disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo i termini di legge: i distacchi avverranno, in particolare, per la realizzazione di attività formative o di animazione destinate ai volontari o agli utenti;
- flessibilità oraria, fatto salvo il monte ore previsto dal progetto: il servizio è svolto in prevalenza durante l'orario pomeridiano e serale; la domenica, nei giorni festivi e durante il periodo estivo, tuttavia, è previsto l'impiego anche al mattino; quando necessario, sarà dunque richiesto ai volontari di turnare in diverse fasce orarie, per garantire la copertura massima dell'orario di servizio giornaliero;
- flessibilità nei compiti;
- impegno nei giorni prefestivi e festivi: è previsto un giorno di riposo settimanale, che coinciderà con il giorno di chiusura della sede di servizio o sarà definito in base ad equa turnazione;

Giorni di servizio a settimana: 6

Monte ore annuale: 1145 ore

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

La Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana riconosce fino ad un massimo di 10 crediti universitari agli studenti che abbiano svolto, in modo regolare, l'anno di Servizio Civile nell'ambito del presente progetto.

Il riconoscimento dei crediti avverrà su richiesta del giovane e verifica del Gruppo Gestore del curriculum a cui il giovane intende iscriversi. Il candidato dovrà produrre idonea

documentazione attestante lo svolgimento Servizio Civile, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- obiettivi del progetto,
- compiti assegnati,
- sviluppo/acquisizione di conoscenze e competenze,
- formazione realizzata e suoi contenuti.

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

<p>Conoscenze e capacità maturate attraverso la formazione generale, specifica, svolgimento del servizio civile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: Valori e identità del servizio civile; La cittadinanza attiva; Il giovane volontario nel sistema del servizio civile; • conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del D.lgs 81/2008); • conoscenza dell'ente e del suo funzionamento; • conoscenza dell'area d'intervento del progetto; • migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto; • capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
<p>Competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua • Comunicazione in lingue straniere • Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico • Competenza digitale • Imparare a imparare • Senso di iniziativa e di imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturali
<p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>Competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica</p>
<p>Ulteriori competenze</p>	<p style="text-align: center;">Competenze chiave di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare: comprendere e rappresentare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire interpretare l'informazione
<p>Attestato specifico rilasciato da ente terzo:</p> <p>Associazione Cnos Fap Regione Lazio, Via Umbertide 11, 00181 Roma, codice fiscale 02942560588, accreditato presso la Regione Lazio quale Ente Formativo per le attività nelle macrotipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obbligo formativo • Formazione continua • Formazione superiore • Formazione per gli immigrati 	

FORMAZIONE GENERALE

Sede di realizzazione:

- Circoscrizione Salesiana "Sacro Cuore" - Italia Centrale- via dei Salesiani 9, 00175 Roma
- Istituto Marchesa Teresa Gerini Torlonia, Via Tiburtina 994 – 00156 Roma (RM)
- Istituto Salesiano S. Luigi Versiglia, Viale Mazzini, 11 – 00045 Genzano di Roma (RM)
- Istituto Salesiano dell'Immacolata, Via del Ghirlandaio 40 – 50121 Firenze (FI)
- Oratorio Salesiano Macerata- viale San Giovanni Bosco 55, Macerata (MC)
- Parrocchia SS. Redentore, Piazza M. Ausiliatrice, 10 – 09092 Arborea (OR).

FORMAZIONE SPECIFICA

Sede di realizzazione:

- ISTITUTO DON BOSCO Via Carlo Rolando15 Genova
- ISTITUTO SALESIANO SAN PAOLO Via Roma 138 19122 La Spezia
- ISPETTORIA SALESIANA LIGURE TOSCANA 15 Via Capitan G. B. Gazzolo SNC 17019 Varazze (SV)
- PARROCCHIA SANTUARIO MARIA AUSILIATRICE Via Colonnello Aprosio 433 18019 Vallecrosia (IM)
- ISTITUTO SALESIANO MADONNA DEGLI ANGELI Via San Giovanni Bosco 12 17021 Alassio (SV)
- ISTITUTO SALESIANO S. GIOVANNI BOSCO OPERA PRETTO Via A. Carrara 260 16147 Genova

Durata: Numero totale ore formazione specifica: **72 ore**

La formazione specifica verrà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ed il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto. Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile", verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto. Motivazione: la scelta di adottare tale modalità è motivata dal fatto che si ritiene utile attuare un percorso di formazione permanente che possa accompagnare per un tempo maggiore l'esperienza pratica dei volontari e possa fornire loro per un periodo più lungo le competenze e gli strumenti necessari per interagire in maniera positiva ed efficace con le attività previste dal progetto. Durante tutto il percorso della formazione specifica i volontari confronteranno le materie teorico/pratiche con l'esperienza peculiare delle attività del progetto..

TITOLO PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SosteniAMO l'educazione

Obiettivo/i Agenda 2030 delle nazioni Unite:

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Ambito di Azione del Programma:

Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole